

# ATLETICA IL PERSONAGGIO

## LA CARRIERA

TANTI RISULTATI DI PRESTIGIO CON LA VALLE BREMBANA, POI L'INFORTUNIO E LO STOP. ORA È TORNATA LA VOGLIA DI GAREGGIARE

## LA VITA QUOTIDIANA

DA 12 ANNI ABITA A VALMADRERA CON LA MOGLIE SARA, ANCHE LEI NON UDENTE E LAVORA ALL'OSPEDALE DI LECCO

# LA PASSIONE INFINITA

## «Io sordo dalla nascita prendo la vita di corsa»

Matteo Fiorelli campione in montagna e nelle maratone

Paolo Croce

■ Morbegno (Sondrio)

**MATTEO FIORELLI**, cuoco 39enne, con una grande passione per lo sport, la corsa in particolare. Csi Morbegno e Valle Brembana sono state le società con le quali ha ottenuto i risultati migliori: «La mia passione per l'atletica risale a quando avevo 9 anni - spiega - amavo il calcio come gli altri bambini, ma dietro consiglio e spinta di mio padre Vittorio iniziai a correre, perché anche lui correva. All'inizio arrivavo sempre penultimo. Poi pian piano migliorai i risultati. Negli anni trascorsi con il Csi Morbegno mi sono trovato bene, grazie soprattutto al mio ex allenatore Giuliano Corti e ai suoi grandi consigli. Devo a lui il mio grazie di cuore».

**Tu sei sordo dalla nascita, ma sei riuscito a condurre una vita normalissima con tanti amici...**

«Nonostante questa limitazione, non ho mai avuto problemi nel praticare l'atletica, anzi ho sempre avuto un buon rapporto con tutte le persone che si sono sempre dimostrate disponibili nei miei confronti e anche io con loro. L'esempio di mio papà Vittorio mi è servito moltissimo. Mio padre ha fatto e farà sempre il tifo per me».

**Quali sono stati i primi risultati importanti nella corsa in montagna?**

«Il mio primo è stato il Trofeo Vanoni nel '96, dove sono arrivato al 7° posto individuale col tempo 31'05"; allora correvamo per la squadra Valle Brembana. Nel '94 feci il miglior tempo tra i tesserati del Csi Morbegno con 32'18". Ho fatto tante gare di corsa in montagna

## I RINGRAZIAMENTI

«Devo tanto a mio papà Vittorio e al tecnico Giuliano Corti grande amico del Csi Morbegno»

partecipando ai campionati italiani, ma ho un bel ricordo soprattutto del Trofeo Vanoni».

**E il passaggio a una società bergamasca nel tentativo di fare il salto di qualità. Com'è andata?**

«Era il 1994: un giorno mi chiamarono per chiedermi se volevo tesserarmi per un'altra società, la Valle Brembana. Ero

## Gli obiettivi

«Ho partecipato ai Mondiali mi mancano le paralimpiadi»

■ Morbegno (Sondrio)

**TANTI ANNI di corsa senza badare al fatto di essere un "non udente" condizione che non ha impedito a Fiorelli di fare strada nella vita come nello sport. Matteo, hai mai pensato di partecipare anche alle paralimpiadi?** «No, però mi piacerebbe molto. Ho già gareggiato ai giochi Mondiali dei sordi a Copenaghen in Danimarca nel 1997. Ho disputato anche la maratona di Roma con crono finale di 2h38'45", classificandomi al 46° posto nella assoluta e al primo posto nella categoria disabili "sordi"».

P.C.

al settimo cielo e quindi accettai. Fu una bella esperienza, molto impegnativa e riuscii a fare bene. Ho continuato a correre con questa squadra per alcuni anni, finché ad un certo punto fui costretto a fermarmi a causa di problemi fisici».

**Poi il matrimonio con Sara, il lavoro a Lecco, il trasferimento in un'altra città. Inevitabilmente la vita impone delle scelte...**

«Ora ho 39 anni, sono cuoco di professione da 10 anni, lavoro nelle cucine dell'Ospedale Manzoni di Lecco. Sono originario di Morbegno, da 12 anni vivo a Valmadrera, vicino a Lecco, con mia moglie Sara anche lei è non udente. Ci siamo conosciuti grazie a un'amica comune. Per lei ho lasciato tutto e mi sono trasferito in provincia di Lecco, ma non ho lasciato il mio sport preferito cioè la corsa. Avevo pensato di appendere le scarpe al chiodo, ma poi ci ho ripensato».

**Qualche anno fa, dopo una pausa, la passione per l'atletica è infatti tornata a farsi sentire. Come e perché hai ricominciato a correre?**

«Mentre ero in macchina dopo il lavoro, in una bella giornata di primavera, vedendo tanti corridori in strada, pensai: "Sono anni che non corro, come mi piacerebbe riprendere!" E da allora ho deciso di rimettermi in gioco, i primi passi li feci con fatica, poi non mi sono più fermato. Ho chiesto di poter rientrare nella mia ex società, il Csi Morbegno. Tutte le persone che conosco si complimentano con me per il fatto che mi sono rimesso in gioco. Ora tra i prossimi obiettivi c'è la mezza maratona del 27 novembre a Padenghe sul Garda».

**INSTANCABILE**  
Matteo Fiorelli, 30 anni, sordo dalla nascita, ha iniziato a correre con la maglia del Csi Morbegno. Ha 39 anni, è sposato con Sara e vive a Valmadrera. Nella foto sotto è con i compagni di squadra della sua Valtellina

